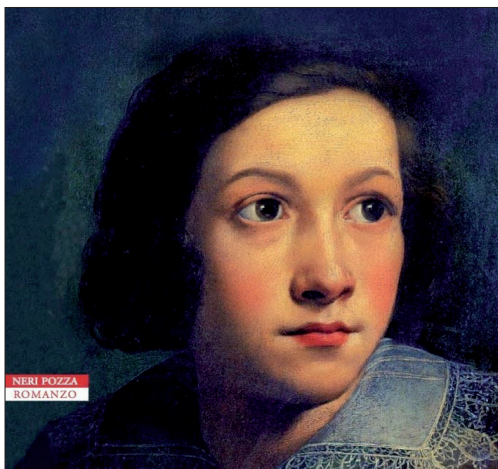


LE NUOVE USCITE PIÙ INTERESSANTI: LIBRI, CD, DVD

LIBRI



IL BAMBINO DI BUDRIO

(Angela Nanetti, Neri Pozza)

Ci sono romanzi che ti stregano, scompigliando il normale scorrere delle tue giornate, con trame che ti entrano nel sangue e che ti costringono a continuare la lettura, voltando pagina dopo pagina fino alla fine, in barba a impegni e appuntamenti. "Il bambino di Budrio" di Angela Nanetti (Neri Pozza editore) è sicuramente uno di questi: la storia che racconta ti cattura, grazie a un montaggio scatenato e modernissimo ricco di dialoghi magistralmente scritti, lettere e flussi di coscienza. Angela Nanetti, bolognese di nascita e pescarese d'adozione, è una delle principali autrici italiane di narrativa per l'infanzia ("autrice per ragazzi e nuovi adulti" secondo una sua celebre definizione), tradotta in ben 25 paesi, vincitrice di numerosi premi (ricordiamo il Premio Nazionale Anderson vinto nel 2003 e le numerose nomination per i Cristian Anderson Award). Suoi romanzi come "Le memorie di Adalberto", che la rese celebre, e soprattutto il suo capolavoro "Mio nonno era un ciliegio", sono ormai classici contemporanei della letteratura per ragazzi che, come tutte le più grandi opere di questo genere da Pinocchio al Piccolo Principe, possiedono contemporaneamente la freschezza di una semplicità di scrittura e la complessità di un testo sviluppato su più livelli di lettura possibili che li rende godibilissimi anche a un pubblico maturo. Con il suo nuovo romanzo Angela Nanetti si dimostra anche una grande costruttrice di romanzi storici. La trama è, però, legata a tematiche molto attuali, come quelle dell'educazione e dell'infanzia violata. Siamo nel '600, a Budrio, castello della città di Bologna, e il frate Giovanni Battista Mezzetti fa una scoperta sorprendente: il piccolo Giacomo, bimbo di quattro anni, povero e orfano di madre, dimostra una memoria prodigiosa. Da questo incontro nasce un progetto che segnerà la normale esistenza del fanciullo: costretto a ore e ore di studio il bambino imparerà tutto lo scibile dell'epoca, dal latino, al greco, dalla teologia alle scienze naturali, arrivando a un livello tale di cultura da essere in grado di sfidare i massimi dotti della Roma di Innocenzo X in una serie di delucidazioni

pubbliche durante le quali, di fronte a un enorme pubblico di curiosi, il bambino riesce a dare prova di tutta la sua straordinaria cultura. Il racconto del viaggio da Roma a Budrio, insieme alle descrizioni della Roma barocca popolata da dotti gesuiti e stranieri modaioli impegnati nel loro Gran Tour italiano, sono delle pagine di straordinaria bellezza e sono la consacrazione definitiva della grandezza della Nanetti come scrittrice. Che da sapiente narratrice inserisce anche elementi di grande suspense: il clamore e lo scalpore suscitati dal "dotto putto" non tardano a destare l'interesse della Santa Inquisizione chiamata a sciogliere il dubbio che dietro al bambino prodigio non si nasconda odore di zolfo e che solo una possessione demoniaca avrebbe permesso, tramite scienza infusa, tanta cultura grazie a un intervento diabolico. La principale voce narrante del romanzo, quella di Alberto Carradori, medico di Budrio e amico di frate Mezzetti, ha un ruolo importante: quella di mettere in scena una coscienza moderna la cui sensibilità e i cui dubbi sono vicini a quelli di noi uomini moderni. Si sta davvero facendo il bene del bambino costringendolo a tanto impegno e trasformandolo in un fenomeno da baraccone? Una domanda che dalle pagine nascoste della storia del '600 (la Nanetti racconta un fatto storico realmente accaduto grazie ad un'attenta analisi delle pochissime fonti a sue disposizione) arriva dritta dritta a noi e ci fa pensare alle tante mamme che portano i loro bimbi a casting televisivi o cinematografici. La Nanetti non ha risposte certe: ma la passione smodata di Giacomo per il mare è un'immagine potente di bisogno di libertà che riesce a commuovere il fortunato lettore di questo meraviglioso libro. (Alessio Romano)

Il romanzo verrà presentato domenica 19 ottobre alle ore 17.00 alla Feltrinelli di Pescara (via Milano, angolo via Trento). Con l'autrice intervorrà Bruno Nasuti.

CRONACA DI UNA BARBARIE

(Antonio M. Caracino, Tabula Fati)

«Accanto alla storia che ferma via via le azioni degli uomini, le rinchioda, le rende inoperanti, c'è il fantasma della storia: il grande buco, il vuoto che assorbe via via le azioni che sfuggono alla storia e le annienta. E se poi i fanti annientati fossero i soli immortali? E se il massimo destino delle vicende umane, se la sorte nobile, più alta, più "santa" di noi e dei nostri pensieri fosse non la storia, ma il fantasma della storia.»

«La guerra, con i mezzi incomparabili che essa ci da di saggiare i sistemi nervosi, agisce al modo di formidabile rivelatore dello spirito umano.» Questo mio scritto non ha pretese storiche; è solo una cronaca quasi familiare, ove la guerra fa da sfondo e da cornice; i protagonisti sono i rosellani, eroi inconsapevoli di eventi più grandi di loro. Con il senno del poi, ripensando ai tanti episodi accaduti, posso dire che ci furono manifestazioni umane le più multiformi: dal coraggio alla paura, dall'eroismo alla viltà, dalla bontà all'egoismo e, su tutto, il dolore per la perdita di beni e degli affetti. Leggendo questo scritto, sarei felice che un mio amico coeta-

neo dicesse: "Sì, mi ricordo", e che qualche ragazzo aggiungesse meravigliato: "Impossibile, tutto ciò è accaduto a Rosello?"

"LA BELLA PESCARA. ITINERARI, STORIE E SEGRETI"

(Camillo Chiarieri e Pierpaolo Di Simone, Edizioni Menabò)

Non una semplice guida turistica, ma anche un percorso da ammirare grazie alle numerose foto d'epoca e le illustrazioni di Mimmo Sarchiapone e Valerio Perilli. Il libro si può leggere dall'inizio alla fine o saltando qua e là, di itinerario in itinerario, seguendo i numerosi rimandi che legano storie, personaggi e luoghi. Gli itinerari sono cinque: la Pescara della Fortezza, la Pescara della Pineta Giardino, la Pescara del Fiume e del Mare, la Pescara di Castellamare, la Pescara del Gran Premio (vedi allegati). Percorrerli significa ritrovare il carattere autentico della città di Gabriele d'Annunzio ed Ennio Flaiano, carattere dimenticato o nascosto dal suo rapidissimo e non pianificato sviluppo economico che ne ha fatto il capoluogo economico dell'Abruzzo.

IL DUOMO DI TERAMO

(Berardo Pio, Enrico Santangelo, Marcello Sgattoni, Ricerche&Redazioni)

Un ambizioso progetto Ricerche&Redazioni, da anni in gestazione, che vede la luce nel 2014 con un volume fortemente innovativo e ricco di documenti e testimonianze inedite. I testi, rigorosissimi, sono a firma di Berardo Pio, Enrico Santangelo e Marcello Sgattoni. Contributi di S.E. Michele Seccia, Aldino Tomassetti, Paola Di Felice e Luca Falconi Di Francesco. Fotografie di Giampiero Marocci. Uno straordinario volume dall'elegante veste grafico-editoriale, 228 pagine riccamente illustrate, su carta Gardamatt, rilegato in copertina rigida.

CD

METALLURGIA

(In Soul Veritas, Protosound)

Metallurgia è il nuovo disco degli In Soul Veritas, gruppo abruzzese attivo dal 2008 il cui bisogno di crescita musicale - e non solo - lo porta verso nuovi orizzonti, toni, sfumature, allargando sempre di più i propri confini. Quattro tracce in cui si amalgamano le varie influenze del gruppo, dall'industrial al crossover all'elettronica al rap. Per quanto riguarda i testi e le voci abbiamo gli In Soul Veritas al completo, ossia Francesco Caldarone (alias Jazza) che si occupa anche dei synth, Alessio Del Rossi (alias eNosferato), Emilio Chiarappa (alias Promo) e Jacopo Pardi (alias Ghost Pharders). Nel disco sono presenti anche Marco Mosca alla batteria, Gianluca Di Toro al basso, Alessio Pulsoni alla chitarra e il cantante Mauro Aspite. Registrato a settembre del 2013 al Protosound Studio di Chieti, il disco è stato mixato da Francesco Caldarone e masterizzato da Marco Vannucci allo Spitfire Studio di Pescara.